Tutto quello che sappiamo, ad oggi, dellâ??alluvione in Nepal e Tibet: morti, dispersi e motivi del disastro

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Nepal e Tibet sono in ginocchio a causa delle devastanti alluvioni che hanno colpito i Paesi asiatici, ecco cosa sappiamo. A provocare la devastazione sarebbe stata una violenta frana, che ha ostruito il corso del fiume Bhote Koshi, causando unâ??enorme massa dâ??acqua che si Ã¨ riversata a valle, dalla Cina verso il Nepal, provocando ad oggi, giovedÃ¬ 27 agosto, 270 morti e oltre 1300 dispersi, tra cui due italiani.

La ricostruzione dellâ??USGS contribuisce a chiarire la dinamica della tragedia. Lâ??agenzia ha precisato che lâ??attivitÃ sismica inizialmente segnalata come terremoto â??era in realtÃ il crollo di una massa glacialeâ?• seguito da una colata detritica capace di riversarsi violentemente verso valle, â??ulteriori analisi delle stazioni sismiche vicine, delle onde sismiche a lungo periodo e delle immagini satellitari hanno portato alla conclusione che lâ??evento sismico fosse in realtÃ un crollo glaciale e una colata detritica, e che non si fosse verificato alcun terremotoâ?•.

La massa dâ??acqua e detriti ha quindi travolto le aree lungo il corso del fiume Bhote Koshi, provocando devastanti inondazioni e distruggendo infrastrutture e villaggi nella regione di confine tra Nepal e Cina.

Il conto dei morti continua a salire ora dopo ora. Al momento si attesta, come detto, sulle 270 persone, con oltre 1300 dispersi. Proseguono le ricerche delle centinaia di persone di cui non si hanno ancora notizie. Secondo lâ??agenzia nepalese per la gestione delle emergenze, tra le 823 persone irreperibili in Nepal figurano 579 turisti, dei quali 393 stranieri. Sul versante cinese, le autoritÃ hanno invece segnalato 558 persone dispersi e tra loro dispersi figurano anche due italiani.

Lâ??UnitÃ di Crisi â?? riferisce una nota della Farnesina â?? sta effettuando verifiche con le autoritÃ locali, tramite il Consolato Generale dâ??Italia a Calcutta e il Consolato Onorario a Kathmandu, e con i tour operator per eventuale conferma. Finora, sono stati contattati circa 130 connazionali segnalati nellâ??area. Su indicazione del ministro degli Esteri, Antonio Tajani, Ã¨ stato disposto lâ??invio di personale a Kathmandu dallâ??Ambasciata a New Delhi, per rafforzare la presenza sul posto e

lâ??assistenza ai connazionali.

Le immagini diffuse sui social media mostrano la violenza dellâ??evento: un enorme torrente dâ??acqua travolge la zona di confine tra Nepal e Cina e sommerge interi villaggi. Una colata di fango ha inoltre investito il valico di Gyirong, in territorio cinese. Le operazioni di soccorso e ricerca continuano, ma lâ??elevato numero di dispersi fa temere che il bilancio delle vittime possa aggravarsi.

Ã? noto che il cambiamento climatico stia accelerando lo scioglimento dei ghiacciai nella regione dellâ??Hindu Kush-Himalaya e gli scienziati sono attualmente al lavoro per cercare di ricostruire lâ??esatta sequenza degli eventi. Simon Cook, docente senior di energia, ambiente e sicurezza presso lâ??UniversitÃ di Dundee, specializzato in glaciologia, ha affermato alla Bbc che â??il cambiamento climatico potrebbe avere un impattoâ?•.

Cook ha affermato che la sua squadra ha rilevato che la parte inferiore di un ghiacciaio in Nepal, vicino alla cima del Langtang Lirung, che si trova a circa 15 km a ovest del luogo delle inondazioni, Ã¨ crollata. StimÃ² che il ghiacciaio fosse collassato in direzione nord-ovest per poi spostarsi verso ovest a valle. â??Il permafrost tiene parzialmente insieme alcuni versanti montuosi, ma si sta riscaldando, scongelando e degradando, quindi si verificheranno piÃ¹ franeâ?•, ha spiegato.

default watermark

Mike Searle, professore di scienze della Terra allâ??UniversitÃ di Oxford, ha invece affermato che il ghiacciaio potrebbe essere crollato â??ore o giorniâ?• prima che le inondazioni colpissero il Nepal e il Tibet. â??Credo che lâ??enorme quantitÃ di detriti suggerisca che prima ci sia stata una frana, poi lâ??acqua si Ã¨ accumulata, ha arginato il fiume e infine questo Ã¨ esploso in unâ??unica, enorme alluvioneâ?•, ha spiegato alla Bbc.

Il disastro ha scosso tutta lâ??Asia e non solo, con il primo ministro del Nepal che ha dichiarato che â??lâ??intera nazione Ã¨ rimasta scioccata e profondamente addolorataâ?• e che i funzionari si coordineranno con la Cina per i soccorsi e la successiva ricostruzione. Proprio il presidente cinese Xi Jinping ha infatti sollecitato un impegno di ricerca â??a tutto campoâ?• e ha promesso sistemi di monitoraggio e di allerta precoce piÃ¹ efficaci per prevenire impatti secondari.

In India invece, il Primo Ministro Narendra Modi ha dichiarato che il suo governo Ã¨ â??pronto a fornire al Nepal ogni possibile tipo di assistenza umanitariaâ?•. Il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, si Ã¨ detto â??rattristato dalle gravi inondazioniâ?•, aggiungendo che le squadre delle Nazioni Unite e i partner stanno mobilitando rifornimenti e personale in Nepal per sostenere la risposta guidata dal governo.

Gli Stati Uniti hanno, dal canto loro, promesso 500mila dollari di aiuti che saranno utilizzati per coprire le spese per alloggi di emergenza, acqua, servizi igienico-sanitari e altri beni di prima necessitÃ per le comunitÃ colpite dalle inondazioni, mentre il primo ministro britannico Andy Burnham ha offerto 5 milioni di sterline e dichiarato che farÃ â??tutto il possibileâ?• per sostenere i cittadini britannici in Nepal.

â??

internazionale/esteri

EI SRL - P.IVA IT16017671005

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Agosto 27, 2026
Autore
redazione

default watermark